



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-quater, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 novembre 2011, n. 183, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027. PNRR – M4C1.

Rep. atti n. 66/CU del 24 maggio 2023.

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 24 maggio 2023:

VISTO l'articolo 1, comma 557, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, il quale ha introdotto i commi 5-quater e 5-quinques all'articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 novembre 2011, n. 183, disponendo che, al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del sistema scolastico prevista nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni sono definiti, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata, da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento e che, decorso inutilmente tale termine, il Ministero procede all'adozione del decreto entro il 30 giugno;

VISTO il PNRR, approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università", Riforma 1.3 "Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico";

VISTO lo schema di decreto ministeriale sui criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027, trasmesso dal Ministero dell'istruzione e del merito con nota del 24 aprile 2023, acquisita al prot. DAR n. 10489 e diramata nella medesima data dall'Ufficio per il coordinamento delle attività di segreteria di questa Conferenza, con prot. DAR n. 10522, con contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 3 maggio 2023;

CONSIDERATI gli esiti dell'incontro tecnico, tenutosi in data 3 maggio 2023, nel corso del quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha formulato osservazioni sullo schema di provvedimento, che il Ministero dell'istruzione e del merito ha proposto di approfondire nell'ambito di un incontro tra amministrazioni centrali, mentre le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, l'ANCI e l'UPI hanno avanzato alcune richieste di chiarimento;

VISTA la nota di richiesta di documentazione avanzata dall'UPI e acquisita al prot. DAR n. 11079 del 3 maggio 2023, diramata dall'Ufficio per il coordinamento delle attività di segreteria di questa Conferenza in data 4 maggio 2023, con prot. DAR n. 11082, con contestuale convocazione di una



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

riunione tecnica per il giorno 15 maggio 2023, successivamente posticipata al giorno 16 maggio 2023, come richiesto, per le vie brevi, da parte dalle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTA la nota del Ministero dell'istruzione e del merito, acquisita al prot. DAR n. 11616 del 12 maggio 2023, diramata dall'Ufficio per il coordinamento delle attività di segreteria di questa Conferenza in data 15 maggio 2023, con prot. DAR n. 11711, con la quale è stato trasmesso un documento di riscontro alle richieste di chiarimenti presentate da Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e dall'UPI;

VISTA la nota delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, acquisita al prot. DAR n. 11783 del 15 maggio 2023, diramata dall'Ufficio per il coordinamento delle attività di segreteria di questa Conferenza, con la quale è stato chiesto, ulteriormente, il posticipo dell'incontro tecnico, che è stato pertanto rinviato al giorno 19 maggio 2023;

CONSIDERATI gli esiti della riunione tecnica, tenutasi in data 19 maggio 2023, nel corso della quale, dopo ampio dibattito in merito ai coefficienti e ai criteri utilizzati per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, il Coordinamento tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha espresso parere tecnico non favorevole all'accordo sullo schema di decreto in esame, mentre ANCI e UPI hanno chiesto alcune integrazioni volte ad evidenziare il ruolo e il coinvolgimento degli enti locali, che sono state ritenute accoglibili dal Ministero dell'istruzione e del merito;

VISTO il documento congiunto, trasmesso dall'ANCI e dell'UPI con nota acquisita al prot. DAR n. 12206 del 23 maggio 2023, diramato nella medesima data dall'ufficio per il coordinamento delle attività di segreteria di questa Conferenza, con prot. DAR n. 12207, con il quale sono state formalizzate le proposte emendative sullo schema di provvedimento in oggetto, già discusse nel corso della riunione tecnica;

VISTO il nuovo testo dello schema in esame, trasmesso dal Ministero dell'istruzione e del merito con nota acquisita al prot. DAR n. 12264 del 24 maggio 2023, diramato nella medesima data dall'Ufficio per il coordinamento delle attività di segreteria di questa Conferenza, con prot. DAR n. 12274, che tiene conto di alcune delle richieste degli enti locali;

VISTA la tabella allegata allo schema di decreto in oggetto, trasmessa dal Ministero dell'istruzione e del merito con nota acquisita al prot. DAR n. 12284 del 24 maggio 2023 ad integrazione della documentazione precedentemente inviata, diramata nella medesima data dall'Ufficio per il coordinamento delle attività di segreteria di questa Conferenza, con prot. DAR n. 12290;

VISTI gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale:

- le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso non favorevole all'accordo, non avendo raggiunto l'unanimità sul testo per il voto contrario delle Regioni Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Puglia, Sardegna e Toscana;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- l'ANCI ha espresso avviso non favorevole all'accordo, in quanto non è stato accolto, nel dispositivo del provvedimento, l'emendamento proposto che riconosce il ruolo degli enti locali nel processo della programmazione della rete scolastica sui territori;
- l'UPI ha subordinato l'espressione dell'avviso favorevole all'accordo all'accoglimento dell'emendamento che riconosce e garantisce il ruolo svolto dagli enti locali nel processo di programmazione della rete scolastica sui territori, con particolare riferimento alle Province e alle Città Metropolitane per le scuole secondarie di secondo grado e ai Comuni per le scuole di ogni ordine e grado, come riportato nel documento consegnato in sede di Conferenza che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (Allegato 1);

CONSIDERATO, altresì, l'intervento del Ministro dell'istruzione e del merito, che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, ha espresso la presa d'atto dell'avviso non favorevole delle Regioni e Province autonome e degli enti locali all'accordo sullo schema di decreto in oggetto, comunicando che, trattandosi di un provvedimento necessitato in attuazione di una milestone della riforma del PNRR e scadendo il 31 maggio il termine per sancire accordo, si procederà ad emanare il provvedimento in oggetto, ferma restando l'intenzione di mantenere e sviluppare un costante metodo di confronto con le Regioni e Province autonome, ANCI e UPI;

CONSIDERATE le posizioni espresse dalle Regioni, dall'ANCI e dall'UPI, dalle quali emerge che non si sono registrate le condizioni necessarie per il perfezionamento dell'accordo;

ACQUISITO l'assenso del Governo;

SANCISCE MANCATO ACCORDO

nei termini indicati in premessa, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027. PNRR – M4C1.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena



Firmato digitalmente da
D'AVENA PAOLA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli



Firmato digitalmente da
CALDEROLI ROBERTO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI



Schema di decreto interministeriale sui criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 ai sensi della legge 29 dicembre 2022, n. 197, art.1, c. 557.

CU 24 maggio 2023

Punto 6)

Nel ringraziare il Governo per il recepimento di parte delle proposte emendative presentate in sede tecnica, si subordina l'espressione dell'Accordo all'accoglimento dell'emendamento che riconosce e garantisce il ruolo volto dagli enti locali nel processo di programmazione della rete scolastica sui territori, con particolare riferimento alle Province e alle Città metropolitane per le scuole secondarie di secondo grado e ai Comuni per le scuole di ogni altro ordine e grado

EMENDAMENTO

All'Art 1, comma 1 aggiungere il seguente:

"1-bis - Le Regioni, sulla base dei criteri di cui al comma 1, anche ai fini di garantire le tutele ivi richiamate, provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 30 novembre di ogni anno, sentite le Province e le Città metropolitane per le scuole secondarie di secondo grado e i Comuni per le scuole di ogni altro ordine e grado, utilizzando i procedimenti regionali a ciò finalizzati.

MOTIVAZIONE

La modifica si rende necessaria per garantire la funzione propositiva riservata agli Enti Locali e conseguentemente il coinvolgimento degli stessi anche nelle tutele previste per i territori più svantaggiati.